

Il provvedimento della Guardia costiera è stato convalidato dal Tribunale. Ora si attendono i risultati delle analisi sui campioni d'acqua

# Depuratore sequestrato, la Procura studia le carte

Le verifiche sull'impianto di Verghello hanno interessato tutte le fasi del trattamento dei reflui

**Francesco Ranieri**

Saranno le analisi dell'Arpacal, l'agenzia regionale per l'ambiente, a fornire un quadro ancor più dettagliato delle problematiche del depuratore di Catanzaro Lido, sequestrato mercoledì scorso dagli uomini della Guardia costiera di Soverato. Il provvedimento a carattere preventivo preso dai militari dell'ufficio circondariale guidato dal tenente di vascello Claudia Palusci è stato convalidato ieri mattina dal Tribunale, ponendo un primo

**Da tempo si attende una nuova struttura per la quale sono disponibili 20 milioni di euro**

punto fermo nella vicenda che riguarda un impianto di depurazione vecchio, che da tempo mostra ormai la corda e che crea disagi anche ai residenti delle zone limitrofe, costretti alle volte a convivere con esalazioni poco "frangenti".

Il sopralluogo eseguito mercoledì dalla Guardia costiera fa parte di un'attività di verifica ordinaria; quella che viene svolta durante l'anno

su tutti gli impianti costieri al fine di scoprire eventuali criticità sia a livello di efficacia del sistema di depurazione nelle sue varie componenti strutturali sia in quello che è il "prodotto finale", ovvero l'acqua depurata (o almeno così si spera che sia).

Gli accertamenti condotti sul vecchio impianto di località Verghello sono dunque stati eseguiti lungo questo doppio binario, rilevando infine delle problematiche tali da richiedere il sequestro dell'impianto gestito (in regime di proroga) dalla Soteco spa di Santa Maria Capua a Vetere. Considerato che gli esiti delle analisi dell'Arpacal saranno disponibili nei prossimi giorni, la principale criticità dovrebbe essere stata riscontrata proprio durante le verifiche sul funzionamento delle varie apparecchiature e strutture - tra vasche di trattamento e letti di essiccazione dei fanghi - e sul rispetto dei vari protocolli che disciplinano la gestione e l'utilizzo di un sistema complesso e strategico come quello della depurazione.

Il fascicolo è intanto già finito sul tavolo della Procura, dove l'intero quadro, una volta pronti tutti gli elementi, verrà valutato al fine di configurare eventuali ipotesi di reato ai danni dell'ambien-



**Gli accertamenti.** L'impianto di depurazione di località Verghello mercoledì scorso è stato al centro delle verifiche della Guardia costiera

te.

Anche a Palazzo De Nobili, ovviamente, si aspetta di conoscere nel dettaglio il provvedimento di sequestro, in modo da poter intervenire, laddove possibile, per rimuovere gli aspetti più critici e ripristinare così la piena funzionalità del sistema di depurazione delle acque reflue, evitando che nel mare finisca per riversarsi del materiale "proibito".

In questo contesto si inserisce anche un altro aspetto, e non di poco conto, legato alla realizzazione del nuovo depuratore, considerato che quello di Verghello ha ormai fatto il suo tempo; nella sua lunga vita operativa, infatti, la popolazione è nel frattempo aumentata, così come gli insediamenti abitativi da servire. Ma l'impianto, pure se sottoposto ad adeguamenti, difficilmente potrà ancora

avere una prospettiva di lungo periodo.

In molti, in verità, si augurano che la sua prospettiva diventi breve una volta avviati i lavori per la costruzione del nuovo impianto previsto dal Comune sempre nella valle del Corace, un po' più a monte rispetto all'esistente, per il quale sono pronti 20 milioni di euro. Con questo nuovo depuratore, sarebbe possibile trattare almeno il

90% dei reflui prodotti nel territorio. Ma anche su questo il futuro non sembra ancora offrire molte certezze, considerato che pure in presenza del relativo finanziamento non è ancora stato possibile avviare l'iter per via di alcuni intoppi nel procedimento; il project financing è infatti rimasto impantanato in alcune linee guida stilate dall'Autorità nazionale anticorruzione. ◀